

invece pari alle grandi tradizioni dell'arte italiana del giardinaggio ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per le comunicazioni.

CARUSI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. L'iniziativa di incoraggiare il personale ferroviario alla decorazione floreale delle proprie stazioni è stata, dopo una lunga parentesi dovuta alle vicende della guerra e del dopo guerra, ripresa recentemente dall'Ente nazionale per le industrie turistiche, dal Touring Club italiano e dalla Federazione italiana dei Consorzi agrari, col patrocinio e col concorso dell'Amministrazione ferroviaria. Un concorso è stato bandito nel 1925 e vi hanno partecipato 314 stazioni. Del Comitato esecutivo e della giuria hanno fatto parte vere competenze nel campo dell'agricoltura e della floricoltura quali il professor Alpe, presidente della Federazione italiana dei Consorzi agrari e il professor Fileni, direttore generale dell'Unione delle Cattedre ambulanti italiane ed altri esperti. Altre illustri competenze facevano parte del Comitato ordinatore.

La relazione della Commissione giudicatrice, pubblicata dall'Enit con una lusinghiera prefazione del senatore Rava, ha messo in evidenza la buona riuscita dell'iniziativa la quale aveva il fine modesto di risvegliare nel personale ferroviario l'amore alla pianta, al fiore ed all'estetica.

Non si poteva certamente in questa prima ripresa raggiungere la perfezione. Si consideri che l'arte del giardinaggio non può ancora essere in questo campo molto progredita e che è raro trovare nel personale addetto alle stazioni ferroviarie un senso estetico sufficientemente sviluppato come pure la speciale coltura che quell'arte richiede.

Bisogna per questo senso stimolare ed incoraggiare.

Occorre ancora considerare le difficoltà derivanti dalla particolare topografia delle stazioni e dalla strettezza degli spazi coltivabili. Ciò nonostante in parecchie stazioni si sono ottenuti ottimi risultati anche dove non si è avuta la partecipazione di istituti locali e di privati ed il personale ferroviario ha dovuto quindi fare assegnamento soltanto sulle proprie forze.

Si tratta del resto di esperimenti che vanno perseguiti per creare in questo campo una educazione destinata a dare i suoi buoni frutti; nè bisogna dimenticare che, per la propria natura, ogni concorso, accanto a risultati premiabili ed encomiabili, può anche portare ad opere criticabili.

Un altro concorso è stato bandito in quest'anno per le stazioni meridionali e gli enti promotori e l'Amministrazione ferroviaria sono larghi di aiuti, di consigli e di incitamenti.

Non è a dubitare che notevoli risultati saranno raggiunti di mano in mano che si stimolerà e perfezionerà il senso estetico del personale.

Del resto l'Amministrazione ferroviaria, d'intesa con l'Enit, che tali concorsi promuove, provvederà ad accertare in quali stazioni le decorazioni in questione non abbiano raggiunto tale grado di estetica da consigliarne la rimozione o la modificazione.

Una particolare sorveglianza sarà poi esercitata dall'Amministrazione ferroviaria per mezzo dei propri ispettori secondo norme e criteri che opportunamente saranno stabiliti.

PRESIDENTE. L'onorevole Josa ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

JOSA. Prendo atto con vivo compiacimento delle assicurazioni date dall'onorevole sottosegretario di Stato. Sono convinto che una maggiore diligenza da parte della sezione lavori delle ferrovie dello Stato sia necessaria, poichè si potrebbero fare, con la decorazione floreale delle stazioni, cose bellissime, mentre ora in realtà se ne stanno facendo di bruttissime.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Gray Ezio ai ministri delle finanze e dell'economia nazionale, « per sapere se non credano opportuno rivedere le diverse condizioni fatte alle biciclette a motore e alle motociclette di piccola cilindrata in quanto si riferisce al collaudo obbligatorio all'obbligo di esame conducenti e alla tassa di bollo ».

D'ALESSIO FRANCESCO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Poichè questa interrogazione riguarda per una parte materia tributaria, e per l'altra il Ministero dell'economia, io, pure essendo pronto a rispondere per la parte che mi riguarda, pregherei l'onorevole interrogante a voler consentire che lo svolgimento ne sia rinviato, affinchè sia possibile rispondere anche per la parte che riguarda il Ministero dell'economia nazionale.

PRESIDENTE. Onorevole Gray, ella consente ?

GRAY EZIO. Vorrei insistere per avere una risposta anche per la parte che riguarda l'economia nazionale, tanto che più che Sua Eccellenza l'onorevole Balbo è particolarmente indicato per darla.